

**Modello di relazione annuale degli Stati membri alla Commissione in materia di performance relativa al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/1147**

|   |  |
|---|--|
| <i>CCI</i>  | 2021IT65AMPR001                              |
| <i>Titolo</i>   | Relazione annuale di <i>performance</i> 2025 |
| <i>Versione</i>   | v.1  |
| <i>Periodo contabile</i>  | 1° luglio 2024– 30 giugno 2025               |
| <i>Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza</i> | 12/02/2026                                   |

## 1. **PERFORMANCE**

### 1.1. **Progressi compiuti nell'attuazione - Articolo 35, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2021/1147**

Per ciascun obiettivo specifico, riferire sui progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e target finali ivi stabiliti, tenuto conto dei dati più recenti per il periodo contabile, secondo quanto disposto all'articolo 42 del regolamento (UE) 2021/1060. Si tratta dei dati cumulativi forniti entro il 31 luglio dell'anno precedente l'anno di trasmissione della relazione.

Nell'ambito di ciascun obiettivo specifico, le informazioni sui progressi compiuti andrebbero preferibilmente strutturate in funzione delle misure di attuazione, delle azioni indicative e dei risultati auspicati individuati nel programma.

Descrivere le misure disposte e le attività pertinenti connesse all'attuazione del partenariato a norma dell'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060.

*Lunghezza massima 7 000 caratteri*

#### **Avanzamento finanziario**

Nel periodo di riferimento è stato raggiunto e **superato il 1° obiettivo di spesa della programmazione** fissato al 31/12/2024 e pari ad almeno 10% dell'assegnazione iniziale del programma. Entro tale scadenza sono stati pagati 99.172.710,07. Il superamento del target ha determinato l'assegnazione di un importo aggiuntivo di €93.016.159 da parte della CE, ai fini della revisione intermedia del 2025.

Al 30/06/25 sono stati **impegnati oltre 977 milioni di euro, pari al 91,6%** della dotazione complessiva del PN, sono stati erogati anticipi per oltre 63M€€€ e **pagate spese rendicontate pari ad ulteriori 121M€**

#### **Avanzamento procedurale**

Al 30/06/25 risultano finanziati **274 progetti**, dell'importo complessivo di **744 M€** In particolare, nel periodo di riferimento sono stati finanziati **131 nuovi progetti** dell'importo complessivo di **335M€**

L'AdG non ha adottato nuovi avvisi pubblici, mentre l'Organismo Intermedio ha adottato **5 nuovi atti di selezione**, dell'importo complessivo di 30,8M€ per finanziare progetti di formazione pre-partenza, di contrasto al caporalato e di *capacity building*.

#### **Attuazione del PN e progressi conseguiti nell'ambito degli OS**

##### **OS1–Asilo**

Nel periodo di riferimento si è verificato un significativo incremento del numero dei cittadini di paesi terzi supportati (O.1.1), quintuplicato nel giro di 12 mesi da 3.233 a 18.285 e che corrisponde al 27% del target al 2029. Tali migranti supportati sono nella quasi totalità vulnerabili (O.1.3.) in proporzione maggiore (99,6% Vs 40,6%) rispetto al target stabilito e corrispondono già ben al 57% del target al 2029.

I progressi di OS1 sono connessi soprattutto ai progetti di **accoglienza dei minori migranti** (17 progetti dell'importo di oltre 204M€) che costituiscono il principale ambito di intervento dell'OS1. Tramite tali progetti sono stati accolti complessivamente 15.547 MSNA, con un incremento di 12.314 minori supportati rispetto a giugno 2024. Anche le misure infrastrutturali collegate all'accoglienza hanno fatto registrare livelli di implementazione elevati: sono stati infatti ristrutturati o rinnovati 2.440 posti per minori (O.1.4.1) su un totale di 1.532 (1603%), superando con largo anticipo il target al 2029.

Ulteriori progressi sono da connettere anche ai 2.079 CPT supportati nell'ambito dei **Piani Regionali per la tutela della salute** finalizzati alla presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari, di richiedenti e rifugiati portatori di vulnerabilità psico-fisiche.

## **OS2-Migrazione legale e integrazione**

Anche nell'ambito di **OS2** si sono registrati significativi progressi rispetto a giugno 2024, principalmente dovuti all'incremento del numero dei CPT supportati (O.2.3), passati da 1.987 a ben 25.105, che corrispondono al 19% del target da raggiungere nel 2029.

Innanzitutto, si segnalano risultati consistenti nella qualificazione e nel rafforzamento degli uffici e dei servizi pubblici (*capacity building*). Numerosi sono stati infatti i servizi attivati (O.2.7.a) e potenziati (O.2.8.a) corrispondenti rispettivamente al 230% e al 160% dei rispettivi target e numerosi gli operatori che hanno beneficiato di attività di formazione (passati da soli a 230 a 5.943 nel corso dell'anno) e pari al 22% del target. I progetti realizzati dalle **Prefetture** per migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici rivolti ai CPT, hanno consentito di formare 2.868 operatori (dai soli 124 dell'anno precedente) e prendere in carico di 5.007 CPT (dai soli 484 del 2024). Inoltre, sono già 430 le Regioni e i comuni sostenuti nell'attuazione di misure di integrazione (O.2.2), corrispondenti al 72% del target previsto per il 2029 e a oltre il doppio dell'obiettivo intermedio fissato per il 2024 (234%).

I 19 piani regionali di **formazione linguistica** per migranti e gli 11 progetti di alfabetizzazione per destinatari vulnerabili hanno permesso il supporto di 8.889 CPT (O.2.3), 3.239 dei quali hanno migliorato di almeno un livello le loro competenze nella lingua italiana (R.2.8).

Tramite 13 progetti regionali per promuovere l'**integrazione scolastica** di alunni stranieri nei contesti multiculturali e periferici sono state sostenute 395 scuole e sono stati supportati 1.354 CPT (O.2.3), dei quali 1.174 hanno partecipato a un corso di lingua (O.2.3.1).

Molto rilevanti sono stati i progressi assicurati dal progetto LGNET funzionale all'attivazione di un'ampia rete interistituzionale di attori territoriali e all'erogazione di servizi di presa in carico dei migranti in condizione di **vulnerabilità sociale**. I CPT supportati sono passati da 1.373 a 5.894.

12 progetti per qualificare e potenziare il sistema dei servizi socio-assistenziali rivolti a minori stranieri in condizioni di **vulnerabilità psicosociale**, hanno supportato 1.033 CPT (a giugno 24 erano risultavano 26).

Un'evidente accelerazione attuativa è stata assicurata da 2 progetti realizzati dall'OI. Il progetto PUOI Plus per la promozione dell'**integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili** ha garantito il supporto e l'orientamento professionale personalizzato di 946 CPT, funzionale alla successiva attivazione di tirocini finanziati con il FSE. Il progetto "Supreme" per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al **caporalato** ha consentito il supporto di 1.349 nuovi CPT. Tali progetti hanno contribuito all'incremento del numero di CPT cui è stato offerto un orientamento professionale personalizzato (O.2.3.3): 1.514 pari al 18% del target al 2029.

## **OS3-Rimpatri**

Si sono intensificate le attività informative e di promozione dei **rimpatri volontari**, nonché, di assistenza alla reintegrazione (O.3.3) superando il target fissato al 2024 relativo al nr di destinatari che hanno ricevuto assistenza (1481 vs 1400). È in corso un progetto nazionale di **Rimpatrio Volontario Assistito con misure di Reintegrazione** nei paesi d'origine, grazie al quale sono stati rimpatriati 580 destinatari, pari al 11% del target fissato dal PN FAMI al 2029, con un sensibile incremento rispetto al 30/06/24, che ha visto solo 69 rimpatri. Sono stati inoltre formati 1.880 operatori.

È in corso un progetto nazionale affidato al Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, attraverso il quale sono state **monitorate 268 operazioni di rimpatrio forzato**.

## **OS4-Solidarietà**

Sono stati reinsediati 22 afgani rifugiati e sono state effettuate ammissioni umanitarie per 661 persone provenienti da Afghanistan, Ciad, Eritrea, Etiopia, Iraq, Nigeria, Siria, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Egitto, Rep. Centrafricana, Mali, Camerun, Benin, Pakistan, Rep. Dem. del Congo.

## **Attuazione del partenariato**

L'AdG ha convocato il 9/4/25 la Cabina di Regia del fondo, che costituisce lo strumento permanente di coordinamento del programma e promozione del partenariato. La Cabina ha condiviso lo stato di avanzamento del Fondo e la pianificazione esecutiva degli interventi di competenza delle Amministrazioni centrali, per garantire la complementarità esecutiva e finanziaria degli interventi.

## 1.2. Questioni che incidono sulla *performance* - Articolo 35, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1147

Per ciascun obiettivo specifico, descrivere tutte le questioni che hanno inciso sulla performance del programma durante il periodo contabile e le eventuali misure adottate per farvi fronte.

Ove possibile e pertinente, distinguere tra le questioni riguardanti:

- la sottostima dei risultati conseguiti<sup>1</sup>;
- la fissazione dei target finali<sup>2</sup>;
- ritardi procedurali e capacità amministrativa<sup>3</sup>;
- cambiamenti di contesto<sup>4</sup>;
- l'elaborazione e/o l'attuazione delle operazioni<sup>5</sup>;
- qualsiasi altro aspetto.

Descrivere ogni eventuale cambiamento di strategia o degli obiettivi nazionali o altro fattore che possa portare a cambiamenti futuri, come pure le modifiche che i cambiamenti hanno prodotto nei target finali stimati secondo la metodologia per istituire il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.

Includere informazioni su eventuali pareri motivati emessi dalla Commissione in relazione a procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e che sono connesse all'attuazione del Fondo.

*Lunghezza massima 7 000 caratteri*

### **Impatto delle attività procedurali nell'avanzamento delle *performance* del programma**

Analizzando l'avanzamento delle *performance* del programma, emerge che il conseguimento dei *milestone* fissati al 2024, nonché il contenuto raggiungimento dei target di risultato e di alcuni specifici output (es. O.1.2, O.2.1) previsti al 2029 siano stati parzialmente condizionati sia della tardiva approvazione del Programma Nazionale del fondo, avvenuta il 25 novembre 2022, sia dal **protrarsi delle attività di selezione dei progetti**, sviluppate nel corso dei primi due anni di attività.

In particolare, il periodo di riferimento della presente relazione annuale (1° luglio 2024 – 30 giugno 2025) è stato caratterizzato dal **completamento delle attività di selezione**, con il finanziamento di 131 nuovi progetti, pari al 48% del totale dei progetti finanziati alla data del 30/06/2025 (274). Tali progetti sono relativi ai seguenti ambiti: promozione dell'autonomia dei rifugiati, piani regionali per l'integrazione dei migranti, *capacity building* degli enti locali e delle prefetture, promozione dell'affido dei MSNA, formazione pre-partenza, nonché specifici progetti attuati dal Ministero dell'Interno nel settore dell'accoglienza e di altre amministrazioni centrali.

<sup>1</sup> Situazione in cui esiste un divario tra il tasso nominale di conseguimento del target finale misurato dagli indicatori e gli effettivi progressi compiuti nell'attuazione. Una sottostima degli output e dei risultati potrebbe ad esempio essere dovuta a problemi legati allo sviluppo del sistema informatico, a operazioni in corso per le quali gli output e i risultati non sono ancora stati acquisiti, a problemi relativi alla raccolta dei dati e conseguente rendicontazione lenta o incompleta ecc.

<sup>2</sup> Situazione in cui il basso tasso di conseguimento dei target finali non è dovuto tanto alla lentezza dei progressi quanto a una fissazione errata o non realistica dei target stessi. Un esempio sono gli insegnamenti tratti in relazione alla definizione della metodologia per la fissazione dei target finali: ipotesi sbagliate o incomplete o problemi con i valori dei parametri di riferimento selezionati, e le eventuali modifiche previste.

<sup>3</sup> Ad es. questioni relative alle procedure di appalto, alle procedure di audit, alla mancanza di risorse a livello di autorità di gestione, oppure un ritardo imprevisto nell'adozione del programma ecc.

<sup>4</sup> Ad es. dei fattori socioeconomici o politici, del contesto normativo ecc.

<sup>5</sup> Ad es. problemi legati all'ambito di applicazione dell'azione (tra cui i criteri di ammissibilità), scarso interesse dei beneficiari o dei partecipanti, eventuali scostamenti nell'attuazione dell'azione ecc.

Le modalità di selezione adottate dall'AdG e dall'Organismo intermedio sono state definite in base a specifiche scelte strategiche, adottando procedure specifiche in base alla tipologia di intervento .

La realizzazione di **progetti di rilevanza nazionale o internazionale** è stata direttamente affidata ad Amministrazioni centrali / Enti pubblici nazionali competenti *iure materiae* nel settore di riferimento. La redazione di tali progetti ha spesso richiesto, da parte delle amministrazioni centrali interessanti, un processo prolungato, per rispondere a fabbisogni sopravvenuti ed emergenti sull'intero territorio nazionale.

In secondo luogo, per realizzare azioni omogenee sull'intero territorio nazionale sono state direttamente coinvolte le Regioni in qualità di soggetti attuatori, attivando **procedure di selezione ristretta**, che hanno visto la redazione di appositi Piani regionali di intervento.

Infine, per l'attuazione di interventi a livello locale o a carattere sperimentale sono state adottate **procedure aperte a carattere competitivo**: in quest'ultimo caso, pertanto, è stato necessario valutare un ingente numero di proposte progettuali, con un **significativo onere temporale ed amministrativo**: a fronte di 250 progetti presentati nel periodo di riferimento da parte di enti locali e associazioni del 3° settore, sono state finanziati 94 progetti.

A conferma di ciò, nel Rapporto di valutazione intermedia, il valutatore indipendente ha rilevato un **rallentamento nelle procedure** per il periodo di programmazione attuale rispetto al precedente, più evidente nella sotto-fase che va dalla chiusura degli avvisi all'approvazione delle graduatorie provvisorie.

Un ulteriore fattore particolarmente rilevante, nell'ambito dei processi di selezione, attiene i **controlli carattere amministrativo** richiesti dalla normativa vigente (D.lgs 36/2023) sui soggetti attuatori in particolare aventi natura privata (regolarità contributiva e fiscale, controlli antimafia, casellari giudiziale etc.). L'ampiezza dei partenariati presenti nelle proposte progettuali ammesse a finanziamento nonché le tempistiche di riscontro dei soggetti normativamente deputati a rilasciare i relativi riscontri in merito ha avuto un impatto significativo, con conseguente protrarsi del lasso temporale che intercorre tra la pubblicazione delle graduatorie adottate al termine delle attività di valutazione e della sottoscrizione delle convenzioni di sovvenzione con i Beneficiari finali dei progetti, che consentono di dare avvio alle attività esecutive.

Tale cambiamento, pur comportando un allungamento dei tempi per la selezione, consente di avviare tempestivamente gli interventi una volta ottenuta l'approvazione, contribuendo così a una maggiore fluidità nella successiva fase esecutiva

Sebbene si continui a risentire dei ritardi accumulati nella fase iniziale di attuazione del PN e della lunghezza delle procedure di selezione, si è registrata una generale accelerazione dell'avanzamento nel corso dell'ultimo periodo che fa ben sperare nella direzione di recuperare i ritardi accumulati nella fase iniziale e garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi programmati entro i tempi prefissati. Nel periodo di riferimento, si sono infatti registrati promettenti segnali positivi (cfr. par. 1.1) in ambiti chiave quali il rafforzamento dei servizi pubblici rivolti ai CPT, la formazione linguistica, l'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili, e la presa in carico dei migranti in condizione di vulnerabilità

#### **Processo di revisione intermedia del PN**

Nel periodo di riferimento è stata avviato il processo di analisi relativo alla revisione di medio termine del PN finalizzata a verificare la coerenza tra il programma con l'evoluzione del fenomeno migratorio nonché con fabbisogni sopravvenuti emergenti.

Nel corso di tale analisi si è tenuto conto delle risultanze emerse dal **monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PN nel primo periodo di attuazione** e degli esiti della valutazione indipendente, in conformità a quanto previsto dall'art 44 del Regolamento 2021/1060.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore, l'11 giugno 2024, del Patto su Migrazione e Asilo, si è sviluppato un apposito *policy dialogue* con la Commissione europea finalizzato a dare attuazione al Patto ed relativo *Piano di Attuazione Nazionale*

Nella bozza di PN, sono stati pertanto consolidati gli interventi di maggior efficacia e/o rispondenti a fabbisogni prioritari quali, a titolo esemplificativo, l'ampliamento del sistema di accoglienza ed il sostegno alle pubbliche amministrazioni tramite servizi di *capacity building*.

È stata inoltre pianificata una parziale riallocazione delle risorse finanziarie stanziata per alcuni specifici interventi previsti nella 1° versione del PN e non ancora attivati, allo scopo di utilizzare economie derivanti dal mancato avvio di alcune azioni, a favore di altre attività di carattere strategico e prioritario. In particolare, sono stati interamente riallocate le risorse previste per i seguenti interventi: *OS1, lett. j Personale consolare per corridoi umanitari* e *OS3, lett. d Ristrutturazione di luogo idonei presso gli aeroporti*, in quanto le Amministrazioni centrali interessate hanno comunicato l'indisponibilità a realizzarli in quanto i relativi risultati sono stati conseguiti avvalendosi di risorse proprie.

Come si può comprendere, la suddetta eliminazione o rimodulazione di alcuni interventi ha inciso sulla *performance* del Programma.

### 1.3. Misure di attenuazione specifiche

**Se pertinente**, descrivere brevemente in che modo le attività del programma hanno contribuito ad attenuare gli effetti di eventuali cambiamenti improvvisi della pressione migratoria derivanti da un deterioramento imprevisto della situazione socioeconomica o politica di paesi terzi. Ove possibile, fare riferimento al volume delle risorse riassegnate a tal fine e ai relativi output e risultati conseguiti.

Prestare particolare attenzione alle attività svolte per attenuare gli effetti di tali cambiamenti improvvisi e i cui risultati conseguiti potrebbero non essere pienamente rilevati dagli indicatori comuni di output e di risultato.

Nel periodo di riferimento non si sono verificati cambiamenti improvvisi della pressione migratoria.

### 1.4. Sostegno operativo - Articolo 21, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1147

Se durante il periodo contabile è stato usato il sostegno operativo, descrivere in che modo tale sostegno ha contribuito al conseguimento degli obiettivi del Fondo<sup>6</sup>.

Se il costo ammissibile totale cumulativo del sostegno operativo per le operazioni selezionate per il sostegno supera il 15 % della dotazione totale del programma alla fine del periodo contabile, spiegarne i motivi. Se poi vi è il rischio che la soglia venga superata entro la fine del periodo di programmazione, descrivere le misure previste per porvi rimedio.

*Lunghezza massima 4 000 caratteri*

Il Programma Nazionale del Fondo sottolinea l'importanza di **rafforzare la capacità amministrativa** degli uffici centrali e periferici per garantire tempi procedurali adeguati e un corretto accesso alla protezione.

La gestione del fenomeno migratorio richiede risposte istituzionali qualificate e una collaborazione efficace tra Dipartimento e territori, con attività di supporto operativo per migliorare e velocizzare le procedure.

<sup>6</sup>Se pertinente, fare riferimento alle informazioni rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) 2021/1147 e disponibili in esito alle valutazioni Schengen svolte in conformità del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di monitoraggio per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen (GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27), e del regolamento (UE) 2022/922 del Consiglio, del 9 giugno 2022, sull'istituzione e sul funzionamento di un meccanismo di valutazione e di monitoraggio per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen, che abroga il regolamento (UE) n. 1053/2013 (GU L 160 del 15.6.2022, pag. 1).

Gli interventi attivati hanno potenziato i diversi uffici territoriali coinvolti tramite l’inserimento di esperti esterni, migliorando performance e ottimizzando le procedure esistenti.

Nell’ambito dell’**OS 1 – Asilo**, oltre ai due progetti già attivati negli anni precedenti, è stato finanziato un ulteriore progetto a livello nazionale che mira a **migliorare l’efficienza degli Uffici Immigrazione italiani**, ottimizzando le procedure per la protezione internazionale e il rilascio dei permessi di soggiorno con l’aggiunta di personale amministrativo;

Nell’ambito dell’**OS 2 – Migrazione legale e integrazione**, oltre ai due interventi già in corso di realizzazione, è stato finanziato un altro progetto che **rafforza la capacità amministrativa degli Sportelli unici per l’immigrazione** delle Prefetture nelle procedure di gestione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro e per ricongiungimento familiare;

Nel complesso, i **risultati** conseguiti nell’ambito di OS1 sono attribuibili anche al significativo supporto operativo garantito mediante l’attivazione di personale aggiuntivo (O.1.4.a) in misura superiore al previsto, raggiungendo 716 unità rispetto al target iniziale (202,8%). Nel corso dell’anno contabile, il numero di addetti è aumentato da 104 a 716, registrando un incremento pari a quasi sette volte (688,5%).

Analogamente, la performance relativa agli interventi di OS2 risulta sostenuta dalle attività di supporto operativo, che hanno comportato l’attivazione di 556 operatori aggiuntivi (O.2.11.a) presso gli uffici competenti — a fronte dei 26 previsti entro giugno 2024 — pari a oltre il triplo del target iniziale (363%).

Per quanto riguarda il potenziamento dell’Ufficio per il Rimpatrio Volontario Assistito, si rileva il pieno conseguimento del target stabilito, con l’attivazione di 3 unità di personale aggiuntivo (O.3.6.a), sia alla scadenza intermedia del 2024 sia al termine del periodo di programmazione.

## 1.5. Azioni specifiche<sup>7</sup>

Descrivere i principali risultati delle azioni specifiche realizzate durante il periodo contabile e il modo in cui hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi del programma e all’apporto di valore aggiunto dell’Unione<sup>8</sup>.

Descrivere in che modo sono progredite le singole azioni, sia dal punto di vista procedurale<sup>9</sup> sia operativo<sup>10</sup>, ed evidenziare tutte le questioni aventi incidenza sulla loro performance, in particolare il rischio di sotto-esecuzione degli stanziamenti.

Se pertinente, suddividere le informazioni a livello di progetto. Se si prevede uno scostamento dalla pianificazione originaria, spiegarne i motivi, descrivere le eventuali azioni adottate per porvi rimedio e fornire il calendario riveduto.

*Lunghezza massima 5 000 caratteri*

Nell’ambito della proposta progettuale *“RISE-UP: Reinforcing Innovative Solutions for Empowerment of Unaccompanied Minors through De-institutionalization”*, a seguito di richiesta della Direzione servizi civili per l’immigrazione e l’asilo (*lead beneficiary*) trasmessa all’Autorità di Gestione con nota prot. n. 0003104 del 24 gennaio 2025, l’importo complessivo e la durata della proposta progettuale sono stati rimodulati, previa approvazione della Commissione europea, per consentire una nuova pubblicazione dell’Avviso pubblico *“Potenziamento dei servizi a favore dei*

<sup>7</sup> Nel caso di azioni specifiche di natura transnazionale, l’ambito di applicazione di questa sezione varia a seconda della distribuzione dei ruoli e delle responsabilità fra gli Stati membri capifila e gli altri Stati membri partecipanti come pure della scelta del metodo di rendicontazione. È quanto indica la nota della Commissione del 14 febbraio 2022 – Azioni specifiche transnazionali nel quadro del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), dello Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) e del Fondo Sicurezza interna (ISF) – Accordi fra partner (Ares (2022)1060102).

<sup>8</sup> Con "valore aggiunto dell’Unione" si intende la produzione di risultati che vanno oltre quanto sarebbe stato conseguito dall’azione individuale dei singoli Stati membri.

<sup>9</sup> Ad es. in relazione ad attività di appalto o altre misure preparatorie.

<sup>10</sup> Ad es. in termini di risultati tangibili, output, risultati, ecc.

*MSNA vulnerabili*”. La nuova configurazione dell’Azione Specifica prevede un importo complessivo di €20.285.925,63 e una durata di 42 mesi.

In precedenza, ai fini dell’attuazione della proposta originaria, il 12 agosto 2024 erano stati pubblicati l’Avviso pubblico “*Potenziamento dei servizi a favore dei MSNA vulnerabili*” e l’Invito ad hoc rivolto alla Regione Siciliana, intitolato “*Costituzione di équipe multidisciplinari per la presa in carico integrata dei MSNA vulnerabili nel territorio siciliano*”.

A causa della scarsa partecipazione degli Enti Locali destinatari, l’Avviso pubblico è stato revocato con decreto prot. n. 0016233 del 10 aprile 2025. Considerata la necessità di raggiungere gli obiettivi dell’Azione Specifica in termini di durata delle attività, nuovi posti di accoglienza e numero di destinatari, il *lead beneficiary* ha pubblicato un nuovo Avviso in data 20 giugno 2025, approvato con decreto prot. n. 0004919 del 19 giugno 2025, per un importo di €18.842.529,63.

Per quanto riguarda invece l’Invito ad hoc rivolto alla Regione Siciliana, i lavori della Commissione di Valutazione relativi alla proposta progettuale pervenuta sono iniziati l’8 aprile 2025.

Con riferimento alle proposte progettuali «*REACH*» e «*IT CARES-B*» approvate dalla CE nell’ambito del lotto 2 della SA, la Direzione servizi civili per l’immigrazione e l’asilo, alla luce delle sopravvenute variazioni di contesto relative a numero e localizzazione degli sbarchi, sta valutando una rimodulazione dell’intervento.

Infine, nell’ambito della Specific Action **AMIF/2024/SA 3.3.1**, l’Italia ha presentato la proposta progettuale “*Returning back home – Pilot innovative on assisted voluntary return & reintegration counselling and information services*”. Tale proposta è stata approvata dalla Commissione Europea con la nota **Ref. Ares(2025)299071 del 15 gennaio 2025**. Il progetto mira a sviluppare un modello formativo altamente specializzato dedicato al *counselling* per il rimpatrio volontario, in linea con le più recenti disposizioni e politiche europee. È prevista, a tal fine, la selezione e la distribuzione, su tutto il territorio nazionale, di **60 counsellor specializzati**, incaricati di fornire servizi personalizzati di informazione e orientamento al rimpatrio per cittadini di Paesi terzi. Ai fini dell’attuazione della proposta progettuale, il **4 aprile 2025** l’Autorità di Gestione ha pubblicato un apposito **invito ad hoc** rivolto all’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).

Inserire nella tabella che segue i dettagli di tutte le azioni specifiche nazionali attuate nell'ambito del programma. La rendicontazione relativa alle azioni specifiche transnazionali dovrebbe essere coerente con l'opzione di rendicontazione prescelta<sup>11</sup>.

| Obiettivo specifico | Denominazione / Numero di riferimento dell'azione | Beneficiario | Periodo di attuazione | Costo ammissibile <sup>12</sup> | Spese ammissibili <sup>13</sup> | Progressi rispetto ai pertinenti indicatori comuni e/o specifici per programma <sup>14</sup> |           |
|---------------------|---|--------------|-----------------------|---------------------------------|---------------------------------|--|-----------|
|                     |   |              |                       |                                 |                                 | Output   | Risultato |
|                     |   |              |                       |                                 |                                 |  |           |

<sup>11</sup> Come indicato nella nota della Commissione del 14 febbraio 2022 (Ares (2022)1060102).

<sup>12</sup> Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate quale comunicato alla Commissione entro il 31 luglio dell'ultimo periodo contabile.

<sup>13</sup> Importo totale delle spese ammissibili dichiarato dai beneficiari all'autorità di gestione, come comunicato alla Commissione entro il 31 luglio dell'ultimo periodo contabile.

<sup>14</sup> Se le azioni specifiche costituiscono un'integrazione di operazioni precedenti e non vi sono apposite modalità di sorveglianza, indicare gli output e i risultati in modo proporzionale.

## 1.6. Reinsediamento e ricollocazione - Articolo 35, paragrafo 2, lettere g) e h), del regolamento (UE) 2021/1147a

Indicare nella tabella in appresso le cifre consolidate relative al periodo contabile.

|   |     |
|---|-----|
| Numero di persone ammesse mediante il reinsediamento  | 22  |
| Numero di persone ammesse mediante l'ammissione umanitaria ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1147             | 241 |
| Numero di persone vulnerabili ammesse mediante l'ammissione umanitaria ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1147 | 420 |
| Numero di richiedenti o di beneficiari di protezione internazionale trasferiti da un altro Stato membro                                       | -   |
| Numero di richiedenti o di beneficiari di protezione internazionale trasferiti in un altro Stato membro                                       | -   |

Se pertinente, specificare ogni rettifica o modifica apportata ai valori inviati due volte all'anno attraverso il modulo di trasmissione dei dati del Sistema per la gestione dei fondi nell'Unione europea (SFC), e che si rispecchiano nella tabella di cui sopra nelle cifre consolidate per il periodo contabile.

## 1.7. Solo nel 2024: proseguimento dei progetti - Articolo 39, paragrafo 4, lettera e), del regolamento (UE) 2021/1147

Riferire di eventuali progetti proseguiti dopo il 1° gennaio 2021, selezionati e avviati a norma del regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>15</sup>, in conformità del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>16</sup>.

|  |
|--|
| <i>Lunghezza massima 4 000 caratteri</i><br>N.A. |
|--|

## 2. COMPLEMENTARITÀ - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, LETTERA C), DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147

Descrivere la complementarità e, se del caso, le sinergie raggiunte durante il periodo contabile fra le azioni sostenute dal Fondo e il sostegno fornito da altri fondi dell'Unione, in particolare gli strumenti di finanziamento esterno,<sup>17</sup> il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) o i fondi precedenti, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – a titolo sia degli "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" sia dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" –, il Fondo Sicurezza interna (ISF) e lo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI)<sup>18</sup>.

Prestare particolare attenzione:

- alla complementarità con gli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione per le azioni intraprese in paesi terzi o in relazione a paesi terzi, sottolineando gli aspetti coerenti con i principi e gli obiettivi generali della politica esterna dell'Unione, e

<sup>15</sup> Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 168).

<sup>16</sup> Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 112).

<sup>17</sup> In particolare, ad esempio, lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) – Europa globale, e lo strumento di assistenza preadesione (IPA).

<sup>18</sup> Potrebbe essere pertinente anche la complementarità con altri fondi rilevanti dell'UE (ad es. il dispositivo per la ripresa e la resilienza, Erasmus+, Europa creativa, il Fondo di coesione, il Fondo per una transizione giusta, ecc.).

- al ricorso ai meccanismi di facilitazione, come le disposizioni organizzative e procedurali esistenti che contribuiscono a realizzare sinergie e complementarità, e a qualsiasi azione intrapresa per migliorarli durante il periodo contabile.

Se pertinente, descrivere anche la complementarità delle attività svolte dal punto di vista del rafforzamento della cooperazione inter-agenzia<sup>19</sup>.

*Lunghezza massima 6 000 caratteri*

Nel periodo di riferimento sono state implementate, nell'ambito del PN, le modalità di gestione complementare delle risorse finanziarie nazionali e derivanti da fonti comunitarie.

Il **raccordo tra FAMI e FSE+** e in particolare con il PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-27, è stato promosso dall'Organismo intermedio del PN FAMI (Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che opera anche in qualità di OI del PN Inclusion e lotta alla povertà).

Nel periodo di riferimento sono proseguite le attività dell'intervento PUOI PLUS, dell'importo totale di 60 milioni di euro co-finanziato con risorse FAMI e FSE+. L'obiettivo del progetto è attivare 6200 percorsi di inclusione socio-lavorativa per CPT vulnerabili. I destinatari, identificati anche in collaborazione con la rete dell'accoglienza, saranno supportati con servizi di orientamento specialistico e con la messa in trasparenza delle competenze. Inoltre, svolgeranno un tirocinio extracurricolare della durata di sei mesi. Durante e dopo tale esperienza, riceveranno assistenza nella ricerca di ulteriori opportunità occupazionali o formative.

Inoltre, a giugno 2025 l'OI ha attivato un intervento FSE + con una dotazione complessiva pari a 15 milioni di euro, complementare ai "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", finanziati a valere sul FAMI, chiedendo a tutte le regioni beneficiarie di progetti di manifestare interesse a presentare di proposte progettuali complementari. Attraverso le risorse FSE+ del PN Inclusion e lotta alla povertà si intende, contribuire alla realizzazione dei percorsi di valorizzazione delle competenze finanziando, ad esempio, misure di politica attiva, non ammissibili nell'ambito del FAMI.

In aggiunta, in complementarità con le attività previste dal Progetto Su.Pr.Eme. 2 FAMI e FSE+ , nel periodo di riferimento, è stato attivato un ulteriore progetto FESR, con una dotazione complessiva pari a 31 milioni di euro, con l'obiettivo di supportare l'attuazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato.

Il processo di analisi connesso alla revisione di medio termine del Programma Nazionale ha impegnato le Autorità di Gestione del FAMI e dello **Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI)** nella definizione degli interventi attuativi del *Piano Nazionale di Attuazione del Patto sulla migrazione e l'asilo* da inserire nei rispettivi programmi. E' stata pertanto effettuata un'analisi sugli elementi di complementarità e sulle sinergie tra i due fondi europei, verificando l'appropriata assegnazione degli interventi in conformità alle indicazioni fornite dalla CE con nota ARES(2025) 2034456 del 13/03/2025 "*Specific Actions in support of the implementation of the Pact on Migration and Asylum and for hosting displaced persons from Ukraine with temporary protection and the mid-term review for AMIF and BMV*

<sup>19</sup> Come la cooperazione a livello dell'UE tra gli Stati membri e tra gli Stati membri e i pertinenti organi e organismi dell'Unione nonché a livello nazionale tra le autorità competenti di ciascuno Stato membro.

### 3. ATTUAZIONE DELL'ACQUIS DELL'UNIONE, COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, LETTERA D), DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147

Descrivere brevemente in che modo, durante il periodo contabile, il programma ha contribuito all'attuazione del pertinente *acquis* dell'Unione (il corpus legislativo dell'Unione) in materia di asilo, migrazione legale, integrazione, rimpatrio e migrazione irregolare e ai piani d'azione rilevanti, e alla cooperazione e alla solidarietà fra Stati membri.

*Lunghezza massima 4 000 caratteri*

#### OS1

I progetti di accoglienza e tutela dei **MSNA** hanno contribuito ad attuare le raccomandazioni della *Carta dei diritti fondamentali dell'UE*, la *Direttiva 2013/33/UE* e la *Comunicazione COM(2017)211*. Per garantire “il diritto del minore alla protezione e alle cure necessarie al suo benessere” e “condizioni di accoglienza adeguate”, gli interventi di primissima accoglienza prevedono servizi integrati erogati da **équipe multidisciplinari** (assistenti sociali, educatori, psicologi, medici dell'età evolutiva), con supporto legale, sanitario e psicologico, attività educative e socializzanti, alfabetizzazione e copertura dei bisogni materiali. Per assicurare “la continuità dell'accoglienza e soluzioni stabili nel superiore interesse del minore”, la seconda accoglienza garantisce accoglienza materiale, **mediazione culturale**, orientamento legale e sanitario, inserimento scolastico e lavorativo, supporto psicologico e accompagnamento abitativo, favorendo stabilità e progressiva **autonomia** dei MSNA.

#### OS2

I progetti di **formazione linguistica** e di **inclusione scolastica** hanno contribuito ad attuare le seguenti raccomandazioni del *Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione*: è stata personalizzata l'offerta didattica e sono stati erogati percorsi compresi dal livello alfa sino al livello B2; per “migliorare l'accesso alla formazione” sono stati erogati servizi di *babysitting*, rimborso dei costi di viaggio, mediazione culturale, tutoraggio, servizi di sostegno all'utenza debole, servizi di supporto all'inclusione di target vulnerabili; per “sostenere i bambini provenienti da un contesto migratorio” sono stati erogati servizi di formazione linguistica, sostegno scolastico e contrasto alla dispersione; per “dotare i docenti delle competenze e delle risorse necessarie per insegnare in classi multiculturali e multilingue”, sono erogati specifici percorsi di formazione.

L'OI ha finanziato 2 progetti di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in linea con i *diritti sanciti dall'art. 31 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE*. I progetti prevedono attività di vigilanza su tutto il territorio nazionale e rafforzamento dei sistemi pubblici di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento

In linea con il citato *Piano d'azione* e con la *Direttiva 2003/86/CE* il progetto **FORM@3** prevede azioni mirate a qualificare i percorsi di ricongiungimento familiare attraverso la somministrazione di servizi di informazione, assistenza, orientamento e formazione, e ad accompagnare il percorso di ricongiungimento anche dopo l'arrivo, attraverso specifiche sessioni di orientamento e supportando lo sviluppo di competenze civico-linguistiche.

#### OS3

I progetti di **Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione (RVA&R)** hanno contribuito all'attuazione della **Strategia UE sui rimpatri volontari** (COM(2021)120). In linea con l'obiettivo di dare priorità al rimpatrio volontario, sono proseguite le attività del progetto nazionale ed è stata presentata una proposta nell'ambito **SA AMIF/2024/SA 3.3.1**. Gli interventi puntano a ridurre la **migrazione irregolare** offrendo ai CPT un'alternativa volontaria e assistita tramite **percorsi individualizzati**. Per rafforzare informazione e counselling pre-partenza sono previsti **materiali multilingue**, strumenti digitali e un **servizio nazionale con 60 professionisti**. I **Piani Individuali di Reintegrazione**, definiti con counselling personalizzato e in coordinamento con le missioni nei Paesi di origine, garantiscono una reintegrazione sostenibile. È inoltre prevista un'azione complementare tra **Frontex**, l'Ente attuatore e gli **SM** per standard condivisi e un approccio coerente.

## OS4

Tramite il **programma di reinsediamento e le ammissioni umanitarie** l'Italia ha contribuito a dare attuazione alla *Raccomandazione della CE 2020/1364* finalizzata a promuovere i canali legali d'accesso tra cui reinsediamento e ammissioni umanitarie.

### 4. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147

Descrivere in che modo sono state realizzate attività di comunicazione e di visibilità durante il periodo contabile. In particolare, fare riferimento ai progressi compiuti in relazione agli obiettivi stabiliti nella strategia di comunicazione, misurati in base agli indicatori pertinenti e ai relativi target finali. Se pertinente, descrivere le buone pratiche per raggiungere i gruppi di destinatari e/o diffondere e sfruttare i risultati dei progetti.

*Lunghezza massima 4 000 caratteri*

L'AdG ha messo in campo misure per migliorare il livello di conoscenza del Fondo, per dare maggiore visibilità alle opportunità di finanziamento, per il raggiungimento di una percezione positiva dell'opinione pubblica sui risultati delle politiche migratorie dell'UE e per diffondere l'utilizzo di buone pratiche e consolidare il dialogo con gli stakeholder. Nel dettaglio le attività di comunicazione e visibilità hanno riguardato:

- l'aggiornamento del Piano di Comunicazione, con l'elencazione di attività comunicative mirate e ricorrenti, volte a raggiungere gli obiettivi di comunicazione e, al contempo, adattarne le modalità di espressione a diverse categorie di stakeholder e con i mezzi più idonei;
- un'analisi dell'impatto comunicativo del Fondo e dell'efficacia complessiva delle attività di comunicazione attraverso la realizzazione di una *sentiment analysis*, basata sull'analisi dei contenuti diffusi sui social media, sul web e sulla stampa online, mediante strumenti di Intelligenza Artificiale con cui sono state rilevate **309 menzioni online**, con un incremento del 10% successivamente alla partecipazione al Giffoni Film Festival 2024. Le interazioni virali sono aumentate del 353%, determinando una crescita del 21% della visibilità potenziale del Fondo. Parallelamente, le menzioni positive sono aumentate del 52%, mentre quelle negative si sono ridotte del 50%, evidenziando un miglioramento complessivo della percezione del FAMI nello spazio digitale;
- la partecipazione del Fondo alla kermesse cinematografica nazionale dedicata alle nuove generazioni presso il Giffoni Film Festival tenutasi dal 19 al 28 luglio 2024 e che ha registrato circa **300.000 presenze complessive** e grazie alla quale l'AdG ha avuto l'occasione di diffondere gli obiettivi del FAMI attraverso conferenze, materiali divulgativi, incontri con il pubblico e laboratori educativi per i più giovani, oltre che attraverso un'efficace copertura stampa, il tutto all'interno di uno spazio espositivo completamente dedicato al FAMI. È stato, inoltre, condotto un sondaggio anonimo che ha raccolto **554 risposte**: il 72% dei rispondenti ha dichiarato di conoscere già il Fondo, confermando l'efficacia delle azioni di comunicazione intraprese durante l'edizione 2023 del Festival. L'iniziativa ha beneficiato di una significativa copertura mediatica, con 13 articoli online, ed è stata valorizzata tramite una notizia dedicata sul sito ufficiale del Fondo;
- la partecipazione alla XXXXI Assemblea Annuale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani tenutasi nella città di Torino dal 20 al 22 Novembre 2024 e che ha registrato circa **16.000 presenze complessive**. Grazie ad uno spazio dedicato l'AdG ha potuto dialogare con tutti gli *stakeholder* principali tra cui altre Amministrazioni centrali dello Stato, Regioni, Enti Locali e soggetti del privato sociale, anche grazie a materiali multimediali e divulgativi, nonché a seminari tematici di approfondimento quale quello di Lgnet II;

- la partecipazione alla XXX edizione del MedFilm Festival tenutasi a Roma dal 17 al 27 Novembre 2024 dedicato alla promozione e diffusione del cinema del Mediterraneo, Mediorientale ed Europeo e che ha costituito un'occasione esclusiva di visibilità del Fondo riuscendo ad essere un luogo ideale per fornire informazioni capillari in merito ai vari aspetti legati al fenomeno migratorio e alle tematiche del Fondo, nonché per favorire scambi culturali e preziose occasioni di confronto e integrazione volte a promuovere un'informazione, veicolata, corretta e completa sul fenomeno dell'immigrazione;
- il potenziamento della comunicazione online e realizzazione del portale web del FAMI il cui sito ufficiale è stato strutturato in sezioni tematiche dedicate agli obiettivi specifici, alla documentazione, all'organizzazione, alle modalità di accesso al Fondo, agli interventi e alle attività di comunicazione, quale punto di riferimento per la diffusione delle informazioni complessive relative all'attuazione del PN.

Fornire un link al portale web di cui all'articolo 46, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060 e, se diverso, al sito web di cui all'articolo 49, paragrafo 1, del medesimo regolamento

<https://fami.dlci.interno.gov.it/>

## 5. CONDIZIONI ABILITANTI E PRINCIPI ORIZZONTALI

### 5.1. Condizioni abilitanti - Articolo 35, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) 2021/1147

Descrivere in che modo si è provveduto, durante l'intero periodo contabile, a soddisfare e applicare le condizioni abilitanti di cui all'allegato III del regolamento (UE) 2021/1060, in particolare per quanto riguarda il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Se pertinente, descrivere eventuali modifiche che abbiano inciso sul modo in cui sono state soddisfatte le condizioni abilitanti, come previsto all'articolo 15, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/1060.

*Lunghezza massima 5 000 caratteri*

Per la condizione abilitante “***Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici***” la sostenibilità durante il periodo contabile di riferimento è stata soddisfatta attraverso:

- un adeguato controllo delle norme sugli appalti pubblici attraverso la regolazione e vigilanza dell'ANAC e della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE;
- l'adozione di strumenti utili al monitoraggio e all'analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto, attraverso la *consultazione periodica della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici* che raccoglie sistematicamente i dati sullo svolgimento delle procedure e svolge puntuali analisi degli stessi.
- un meccanismo di controlli e verifiche anticorruzione previsti dal D. Lgs. 33/2013 nonché dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*), che, seppur non specifici per il FAMI, hanno un significativo rilievo e hanno garantito e assicurato un efficace sistema di controllo e monitoraggio degli appalti pubblici (oltre alle verifiche di Autorità terze quali l'ANAC e la Corte dei conti) certamente di più ampia portata del FAMI;

Per la condizione abilitante “***Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali***” la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea è stata assicurata dall'Adg attraverso:

- la nomina del “*Punto di contatto*” qualificato (secondo quanto previsto nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del Fondo) incardinato nella sua struttura con il compito di gestire eventuali denunce e reclami e di rendicontare all'Autorità di Gestione FAMI e al Comitato di Sorveglianza (tenutosi a luglio 2025) circa eventuali casi di denunce presentate e sulla loro

eventuale gestione e risoluzione. Si evidenzia, tuttavia, che nel periodo di riferimento non è stato segnalato alcun caso di irregolarità e non conformità;

- la disciplina di una procedura per l'informativa al Comitato di Sorveglianza in merito a casi di non conformità delle operazioni sostenute dai Fondi con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e ai reclami relativi alla Carta presentati conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 7, pubblicata e scaricabile sul sito web del FAMI.

Con riferimento alla condizione abilitante *“Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”*, l'Autorità di Gestione ha garantito il suo rispetto, monitorando i canali di ricezione dei reclami, disciplinando una procedura chiara di istruttoria del reclamo e l'adozione e la comunicazione di un atto di decisione dell'esito dell'istruttoria, effettuando un'informativa annuale al Comitato di Sorveglianza sui reclami e sulle segnalazioni di casi di non conformità, nonché sulle valutazioni effettuate e sulle misure correttive intraprese. Attraverso tale procedura, ampiamente descritta e i cui documenti sono scaricabili sul sito web dedicato del Fondo, è possibile inviare gli eventuali reclami, compilando e inviando un apposito modulo, all'indirizzo e-mail dedicato [reclamifami@interno.it](mailto:reclamifami@interno.it)

Infine, sia per la condizione abilitante *“Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali”* che quella dell'*“Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”*, la sostenibilità è stata garantita anche attraverso:

- l'adozione di specifici criteri di valutazione di ammissibilità delle operazioni, atti ad assicurare il rispetto delle condizioni abilitanti e dei principi orizzontali, tra cui il rispetto dei requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- per le operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, valutazione dell'impatto ambientale o di una procedura di screening e, se del caso, abbia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva (art. 73(2.e) del Reg. (UE) n.2021/1060) e il rispetto del principio DNSH, prevedendo che le tipologie di azioni proposte non abbiano un impatto ambientale negativo significativo.

## 5.2. Rispetto dei principi orizzontali - Articolo 9 del regolamento (UE) 2021/1060

Descrivere in che modo si è garantito, durante il periodo contabile, il rispetto dei principi orizzontali stabiliti nel regolamento sulle disposizioni comuni, in particolare la parità tra uomini e donne e la promozione dell'integrazione di genere, come pure la prevenzione della discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

*Lunghezza massima 5000 caratteri*

L'Autorità di Gestione si è impegnata nell'integrare all'interno del Programma i principi orizzontali della Politica dell'UE in tutte le sue fasi di implementazione.

Il rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali, dell'uguaglianza di genere, dell'inclusività nei confronti delle persone con disabilità e della sostenibilità ambientale è stato assicurato da meccanismi specifici e dedicati quali quelli di controllo ex-ante (applicati durante la fase di selezione delle operazioni) ed ex-post (durante la fase di monitoraggio delle operazioni).

Con riferimento alla **fase di selezione**, sono stati utilizzati i criteri specificamente dedicati al rispetto dei principi orizzontali indicati nel documento denominato *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni”*. In particolare, i criteri sono soddisfatti laddove il progetto oggetto di valutazione:

- rispetti i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

- non sia direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che possa mettere a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione dell'operazione (art. 73(2.i) del Reg. (UE) n. 2021/1060);
- per le operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sia stato oggetto di una valutazione dell'impatto ambientale o di una procedura di *screening* e, se del caso, abbia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva (art. 73(2.e) del Reg. (UE) n. 2021/1060);
- rispetti il principio DNSH, prevedendo che le tipologie di azioni proposte non abbiano un impatto ambientale negativo significativo.

Il rispetto dei principi orizzontali è stato inoltre assicurato attraverso la previsione di interventi rivolti specificamente alle donne e all'attenzione trasversale posta, in generale, alle categorie di soggetti vulnerabili.

Tali criteri sono stati previsti in tutti gli Avvisi pubblicati nonché in quelli banditi durante l'esercizio contabile di riferimento e applicati per la valutazione di ammissibilità di ogni proposta progettuale pervenuta.

Con riferimento alla **fase di monitoraggio**, i format di rilevazione dei dati utilizzati dai Beneficiari nel corso di attuazione dei loro progetti (schede trimestrali anagrafiche personali dei destinatari) prevedono criteri di classificazione di genere non binaria (ciascun Beneficiario può indicare tre opzioni: donna, uomo, non binario) e adottando un approccio "twin-track", nel rispetto degli orientamenti di genere individuali. Conseguentemente la reportistica di monitoraggio consente di analizzare compiutamente le evidenze ricevute.

Infine, la conformità è stata altresì garantita dal coinvolgimento attivo dell'*Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità* come membro del Comitato di Sorveglianza FAMI.

**6. PROGETTI IN UN PAESE TERZO O IN RELAZIONE A UN PAESE TERZO - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, LETTERA I), DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147**

Descrivere le azioni intraprese nei paesi terzi o in relazione a paesi terzi durante il periodo contabile e come apportano un valore aggiunto dell'Unione al conseguimento degli obiettivi fissati dal Fondo. Indicare i nomi dei paesi terzi interessati. Fornire una descrizione da cui appaia chiaramente che le azioni sostenute dal Fondo non sono orientate allo sviluppo, servono gli interessi delle politiche interne dell'Unione e sono coerenti con le attività intraprese all'interno dell'Unione. Se pertinente, fare riferimento alle consultazioni svolte con la Commissione prima dell'approvazione del progetto (articolo 16, paragrafo 11, del regolamento (UE) 2021/1147).

*Lunghezza massima 6 000 caratteri*

Nell'ambito della programmazione 2021-2027 del FAMI, e in coerenza con la Direttiva 2014/36/UE sulle condizioni di ingresso e soggiorno per lavoratori stagionali e con l'articolo 23, comma 4-bis del Testo Unico dell'immigrazione (D.lgs. 286/1998), l'Organismo Intermedio FAMI 2021-2027, ha finanziato nel 2024 il progetto "PROMOZIONE DI CANALI LEGALI DI INGRESSO IN ITALIA. Misure pre-partenza e inserimento lavorativo di cittadini di Paesi Terzi",

Il progetto, dell'importo di 13 milioni di euro, è realizzato dall'agenzia in house Sviluppo Lavoro Italia Spa, è stato avviato il 17 dicembre 2024 e si concluderà il 17 giugno 2028. L'intervento, con una durata prevista di 42 mesi, mira a promuovere l'ingresso regolare per motivi di lavoro di cittadini di Paesi extra-UE attraverso il consolidamento della cooperazione con almeno 5 autorità di paesi terzi e la realizzazione di programmi di formazione professionale e civico-linguistica pre-partenza che facilitino percorsi legali di inserimento nel mercato del lavoro italiano. Le 5 autorità potranno essere individuate tra i seguenti paesi indicati dall'OI: Albania, Algeria, Bosnia-Erzegovina, Bangladesh, Cina, Corea (Repubblica di), Costa d'Avorio, Ecuador, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Ghana, Georgia, Giappone, Giordania, Guatemala, India, Kirghizistan, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Repubblica di Macedonia del Nord, Mali, Mauritius, Repubblica di Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia, Ucraina, Uzbekistan.

Il progetto prevede che 3.900 cittadini di paesi terzi beneficeranno di misure antecedenti alla partenza di cui 3.500 cittadini di paesi terzi partecipanti a misure di formazione professionale e civico-linguistica nei paesi terzi. Nel periodo di riferimento è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione professionale e civico-linguistica pre-partenza rivolti a cittadini della Repubblica di Tunisia che prevede il finanziamento di attività formative pre-partenza a favore di almeno 1.000 cittadini tunisini per un budget massimo di 2.000.000,00€ ed è stata avviata la verifica formale e di merito delle proposte pervenute. Inoltre, sono state identificate oltre 400 posti vacanti nelle imprese italiane ed è stato selezionato un primo blocco di candidati (174 CV per 58 profili) per i colloqui al fine di individuare i CPT da inserire nei programmi di formazione nei paesi di origine. Sono state avviate le attività propedeutiche per la definizione dei protocolli attuativi con India e Uzbekistan.

Inoltre, a maggio 2025, lo stesso Organismo Intermedio FAMI 2021-2027 ha pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – OS2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.b, Ambito di applicazione 2.b, Interventi del PN: p) Misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione, informazione nei paesi di origine delle persone candidate all'ingresso in Italia – Progetti di orientamento e formazione civico linguistica pre-partenza finalizzati all'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare per l'individuazione di una sola proposta progettuale, organizzata quale azione di sistema per l'orientamento e la formazione civico-linguistica pre-partenza, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 5 mln di euro.

Nel periodo di riferimento sono stati reinsediati 22 rifugiati afgani dall'Iran e sono state effettuate ammissioni umanitarie per 661 persone in evidente bisogno di protezione internazionale, in larga parte di nazionalità afgana e siriana. Nello specifico, sono state portate a termine le attività connesse alle ammissioni umanitarie, finalizzate a garantire il trasferimento legale e sicuro di persone

nell'ambito del Protocollo per la realizzazione dei «Corridoi umanitari dal Libano», del Protocollo «Corridoi umanitari – Evacuazioni dalla Libia» e dell'*Addendum* al Protocollo per la realizzazione del progetto «Corridoi umanitari – Evacuazioni dall'Afghanistan».

Nel novembre 2024, l'Unità Resettlement ha tenuto al Cairo le prime interlocuzioni sul fronte del resettlement con il Ministero degli Esteri egiziano per la migrazione, i rifugiati e la lotta al traffico di esseri umani, nel corso delle quali è stato confermato il pieno supporto del governo egiziano per il buon esito delle attività di selezione e trasferimento dei rifugiati verso l'Italia.

Nel mese di giugno 2025, l'Unità Resettlement ha inoltre realizzato il *Pre-Departure Orientation* presso la *Resettlement Support Facility* di EUAA ad Istanbul, rivolto ai rifugiati selezionati per il reinsediamento dalla Turchia.

## 7. SINTESI - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147

Fornire una sintesi delle sezioni da 1 a 6, che sarà tradotta e resa pubblica.

La sintesi deve riguardare come minimo tutti i punti elencati all'articolo 35, paragrafo 2, e andrebbe preferibilmente strutturata di conseguenza.

Usare elenchi puntati, testo in grassetto o titoli informativi, in modo che le parti interessate possano individuare facilmente i principali risultati conseguiti nell'ambito del programma e le principali questioni aventi incidenza sulla *performance*.

*Lunghezza massima 7.500 caratteri*

Il periodo di riferimento è stato caratterizzato dal completamento delle attività di valutazione relative alla maggior parte degli avvisi adottati: grazie ad essi la maggior parte dei progetti sono entrati in una piena fase esecutiva determinando un significativo avanzamento delle performance del programma.

Complessivamente, al 30/06/25 risultano finanziati 274 progetti, dell'importo complessivo di 744 M€ In particolare, nel periodo di riferimento sono stati finanziati 131 nuovi progetti dell'importo complessivo di 335M€

È stato raggiunto e superato il 1° obiettivo di spesa della programmazione fissato al 31/12/204 e pari ad almeno 10% dell'assegnazione iniziale del programma, ottenendo l'assegnazione di un importo aggiuntivo di €93.016.159 da parte della CE, ai fini della revisione intermedia del 2025.

In merito ai punti indicati dall'art. 35 del Reg. (UE) 2021/1147 si specifica quanto segue:

- a) con riferimento ai “*progressi compiuti nell’attuazione del programma dello Stato membro e nel conseguimento dei target intermedi e target finali*”, l’attuazione del PN ha registrato significativi avanzamenti nelle attività di selezione per tutti gli Obiettivi Specifici.

In relazione all’OS1, si è verificato un significativo incremento del numero dei cittadini di paesi terzi supportati quintuplicato nel giro di 12 mesi da 3.233 a 18.285 e che corrisponde al 27% del target al 2029. Tali migranti sono nella quasi totalità vulnerabili e corrispondono ben al 57% del target al 2029. I progressi di OS1 sono connessi principalmente ai progetti di accoglienza dei MSNA che costituiscono il principale ambito di intervento dell’OS1. Tramite tali progetti sono stati accolti complessivamente 15.547 MSNA, con un incremento di 12.314 minori supportati rispetto a giugno 2024

Anche nell’ambito dell’OS2 si sono registrati significativi progressi: i cittadini di paesi terzi sono passati da 1.987 a giugno 2024 a 25.105 (19% del target atteso al 2029).

In relazione all’OS3 si sono intensificate le attività informative e di promozione dei rimpatri volontari e di assistenza alla reintegrazione, che hanno coinvolto 1481 destinatari con 580 rimpatri effettuati. È in corso un progetto nazionale attraverso il quale sono state monitorate 268 operazioni di rimpatrio forzato.

Per l’OS4, sono stati reinsediati 22 rifugiati e sono state effettuate ammissioni umanitarie per 661 persone

- b) per quanto concerne le “*questioni che hanno inciso sulla performance del Programma durante il periodo contabile*” ed il raggiungimento dei milestone previsti al 2024, esse sono da ricondurre a tre principali fattori: la tardiva l’approvazione del PN avvenuta il 25/11/2022; la durata delle procedure di selezione e delle necessarie verifiche di controllo amministrativo propedeutiche all’avvio dei progetti, il cui completamento è avvenuto in larga misura nel corso del 2025 (il 48% del totale dei progetti sono stati finanziati solo nell’ultimo anno); la rimodulazione di alcuni interventi del PN avviata ai fini della mid-term review del PN. Ciononostante, nell’ultimo anno si è registrata una generale accelerazione nel conseguimento della *performance*, funzionale al raggiungimento dei target stabiliti dal PN al 2029.
- c) con riferimento al *sostegno operativo*, gli interventi attivati hanno significativamente rafforzato la capacità amministrativa degli uffici coinvolti nella gestione dell’asilo,

dell'immigrazione legale e delle procedure di rimpatrio volontario assistito, grazie all'attivazione di personale aggiuntivo, che ha consentito di ottimizzare le procedure e ridurre i tempi operativi. I target prefissati nel PN sono stati ampiamente superati, con 716 operatori aggiuntivi nell'ambito dell'OS1 (+612 unità nell'anno di riferimento) e 556 operatori nell'OS2 (+530)

- d) con riferimento alla “*complementarità tra le azioni sostenute nell'ambito del Fondo e il sostegno fornito da altri fondi dell'UE*”, sono state implementate le strategie di gestione complementare delle risorse finanziarie nazionali e comunitarie. Il raccordo tra FAMI e FSE+ è stato promosso dall'Organismo Intermedio attraverso l'attivazione di interventi sinergici tra i due fondi, tra i quali si segnala “*PUOI PLUS*”, per l'attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per cittadini di paesi terzi vulnerabili;
- e) con riferimento al “*contributo del programma all'attuazione dell'acquis e dei piani d'azione dell'UE pertinenti*”, gli interventi attivati hanno fornito un contributo nell'attuazione del quadro normativo e di *policy* comunitario in materia di migrazione. In conformità alle priorità del CEAS, sono in corso interventi per favorire l'accoglienza dei MSNA per garantire il diritto del minore alla protezione e alle cure necessarie al suo benessere, condizioni di accoglienza adeguate ed assicurare la continuità dell'accoglienza e soluzioni stabili nel superiore interesse del minore. Per promuovere la formazione e l'istruzione dei migranti, in attuazione del *Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione* sono in corso progetti per la formazione civico-linguistica ed il sostegno agli alunni stranieri. In conformità con la Strategia UE sui rimpatri volontari e la reintegrazione, è in corso un progetto nazionale di RVA, con iniziative di informazione e piani di reintegrazione individuali;
- f) nell'ambito delle “*azioni di comunicazione e di visibilità*”, è stato realizzato il portale web istituzionale del Fondo e potenziate le attività di comunicazione on-line. È stata promossa la conoscenza del fondo nell'ambito di eventi di comunicazione istituzionale ed è stata realizzata un'analisi dell'impatto comunicativo del Fondo e dell'efficacia complessiva delle attività di comunicazione
- g) con riferimento alle “*condizioni abilitanti*”, è stato garantito adeguato controllo delle norme sugli appalti pubblici attraverso la regolazione e vigilanza dell'ANAC e della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. In fase di selezione dei progetti, sono applicati specifici criteri dedicati al rispetto dei requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. La conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE è stata promossa dal “*Punto di contatto*” nominato con il compito di effettuare le verifiche sia nella fase di adozione dei criteri di selezione degli interventi, sia di istruire eventuali reclami individuando le misure correttive più opportune;
- h) sono stati *reinsediati* 22 rifugiati afgani e sono state effettuate *ammissioni umanitarie* per 661 persone provenienti da Afghanistan, Ciad, Eritrea, Etiopia, Iraq, Nigeria, Siria, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Egitto, Rep. Centrafricana, Mali, Camerun, Benin, Pakistan, Rep. Dem. del Congo;
- i) nel periodo di riferimento non sono state effettuate attività di “*trasferimento di richiedenti e di beneficiari di protezione internazionale in altro SM*”;
- j) in relazione all’“*attuazione di progetti in un paese terzo*”, è stato avviato il progetto “*Promozione di canali di ingresso in Italia. Misure pre-partenza e inserimento è lavorativo di cittadini di paesi terzi*” che prevede il consolidamento della cooperazione con almeno 5 autorità di paesi terzi e la realizzazione di programmi di formazione professionale e civico-linguistica pre-partenza che facilitino percorsi legali di inserimento nel mercato del lavoro italiano